

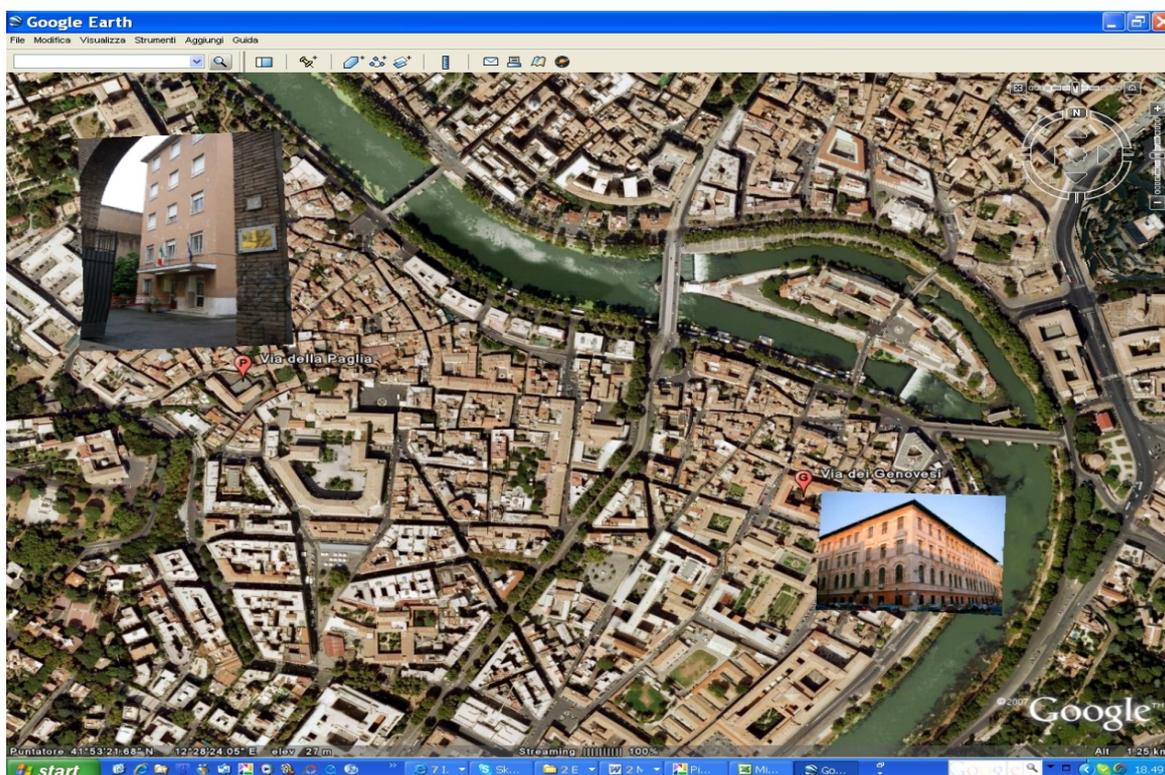
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Vincenzo Gioberti”

**PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016 - 2019**



Via della Paglia, 50 - Trastevere 00153 ROMA

Tel. 06/121128025 - 06/121128026

Via dei Genovesi 30/c - Trastevere 00153 ROMA

Tel. 06/121123420

www.isis-gioberti.it - rmrh07000d@istruzione.it

Posta elettronica certificata: rmrh07000d@pec.istruzione.it

Codice IBAN: IT14U0103003202000002189933

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto "Vincenzo Gioberti", Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Roma, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi della L. 13 luglio 2015, n. 107, sulla base delle scelte di gestione e delle linee d'azione definite dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Carla Parolari, con proprio Atto di Indirizzo del 17 dicembre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto il 15 gennaio 2016. Dopo l'approvazione è stato inviato all'USR del Lazio per le verifiche di legge, conclusesi le quali è stato pubblicato nell'Albo della scuola.

L'istituto, la sua prospettiva

"Il Vincenzo Gioberti" condivide con tutto il 'sistema scuola' la missione di dare applicazione al secondo comma dell'art. 3 della Costituzione: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Docenti e non docenti dell'Istituto sono impegnati nello sforzo di formare ed arricchire menti e animi degli iscritti, per farne cittadini responsabili, uomini e donne pronti a dare il proprio contributo all'edificazione della società.

L'Istituto si configura come un vero e proprio polo alberghiero distinto in due sedi - Via della Paglia e Via dei Genovesi -, è sito in una zona particolare della città di Roma, in un quartiere - Trastevere - ad accentuata vocazione turistica, ed è portatore di un'offerta formativa declinata in una larga ed efficace articolazione interna, che mira a garantire la realizzazione professionale di ciascun allievo, la sua apertura all'imprenditorialità, la sua capacità di rispondere alle sfide del mercato del lavoro.

Si vive a scuola un'attenzione particolare al comportamento e allo studio dei nostri alunni, la volontà di rafforzare il più possibile la conoscenza delle lingue e delle scienze dell'alimentazione, di scegliere per gli stage previsti dall'ordinamento strutture qualificate che garantiscano una crescita lavorativa e culturale, di mettere in campo un'alternanza scuola-lavoro di livello. Diverse sono state in questi anni le attività di formazione aggiuntiva realizzate in collaborazione con enti esterni quali l'IRFI - agenzia della Camera di Commercio di Roma -, Italia Lavoro, la FIC, la FIS, etc..

Pur concentrandosi soprattutto nel quadrante cittadino Monteverde-Portuense-Magliana-Marconi, la popolazione studentesca origina da un bacino d'utenza molto esteso, più che provinciale.

La scuola vanta una lunga tradizione di accoglienza degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), per i quali è previsto un ampio ventaglio di opportunità formative con strategie e contenuti disciplinari adeguati a favorirne l'integrazione e l'autonomia personale.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti di altre nazionalità, la cui presenza consente la realizzazione di un più ricco percorso educativo, finalizzato alla conoscenza ed alla valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose.

L'Istituto si è dotato di precisi strumenti normativi atti a gestire la complessità della vita di una scuola con circa 1200 iscritti. Tutti i Regolamenti, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento Disciplinare, il Regolamento del Consiglio d'Istituto, come pure i Criteri e le Indicazioni per la Valutazione ed il Recupero, nonché il Patto di Corresponsabilità siglato dai genitori degli studenti al momento dell'iscrizione, fanno parte integrante del presente Piano e si allegano ad esso.

Analisi ed autovalutazione, priorità e traguardi

Il presente Piano origina tanto dal patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito negli anni a costruire l'immagine della scuola, quanto dai contatti con l'utenza e con i soggetti operanti sul territorio, quanto, ancora, dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto, pubblicato su "Scuola in chiaro", nonché dalle indicazioni del successivo, e conseguente, Piano di Miglioramento (PdM) che si allega al PTOF stesso.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono quelle di: rafforzare la preparazione di base; delineare un curriculum articolato e flessibile; garantire una maggiore corrispondenza tra voto e abilità conseguite; migliorare la frequenza, la puntualità, il rispetto delle regole; ridurre i casi problematici; dar vita a un monitoraggio della situazione lavorativa degli ex alunni.

In conseguenza di ciò, la scuola ha definito i propri traguardi individuando le seguenti linee d'azione: attuare una didattica per competenze; favorire le pratiche didattiche innovative, anche utilizzando le nuove tecnologie; accrescere gli spazi laboratoriali; potenziare la didattica personalizzata per gli alunni con DSA/BES; garantire una valutazione quanto più oggettiva ed omogenea all'interno della classe e tra classi parallele; analizzare all'interno dei dipartimenti la connessione tra scelte didattico-metodologiche e risultati delle valutazioni; ridurre le assenze, i ritardi, il numero delle note; somministrare questionari sui comportamenti a rischio degli adolescenti; creare una banca-dati sulla situazione lavorativa degli alunni diplomati; rafforzare la condivisione della mission fra tutte le componenti d'istituto; incentivare la partecipazione a progetti per raccogliere finanziamenti aggiuntivi; incrementare l'offerta formativa per il personale docente e non docente; migliorare la definizione di responsabilità e compiti nel comparto ATA; coinvolgere più di quanto già avvenga le famiglie dell'utenza, creando un'associazione dei genitori; realizzare una maggiore apertura al territorio.

La progettualità d'Istituto è funzionale al raggiungimento di tali traguardi.

Strategie d'indirizzo

Per realizzare gli obiettivi propri del sistema scuola, garantendo un più largo successo formativo, una più solida crescita culturale e professionale, l'Istituto intende mettere in campo diverse strategie d'indirizzo, tanto di carattere operativo, quanto

gestionale. Su quest'ultimo piano, organizzativo-funzionale, si è scelto in particolare, recependo l'Atto redatto nel dicembre 2015 dal Dirigente Scolastico di:

1) ampliare e sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, nonché al termine del primo biennio e in uscita, in riferimento ai percorsi formativi, agli insegnamenti opzionali, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;

2) ridefinire l'assetto organizzativo e tutoriale delle differenti sezioni. Si vuole infatti, da un lato valorizzare la figura dei coordinatori di dipartimento, cui spetta l'armonizzazione delle prospettive didattiche, ma anche la tutela delle differenti esperienze particolari, dall'altro istituire la figura del coordinatore di corso, che raccordi l'operato dei docenti delegati dal DS a presiedere il Consiglio di Classe, titolare collegiale delle attività ordinarie, e si proponga come figura di riferimento per l'utenza e per le famiglie;

3) rimodulare l'impianto didattico-metodologico dell'offerta formativa, consentendo agli studenti di accedere alla qualifica triennale, intesa non come una "diminutio" rispetto al curriculum, bensì come un percorso più agile, nonché una risposta più efficace a fronte del fenomeno della dispersione scolastica, il tutto muovendosi all'interno di due possibili "cornici", una imperniata su un'alternanza scuola-lavoro "precoce" (ovvero una formazione professionalizzante interna, si veda sotto), l'altra focalizzata su un approfondimento giuridico-economico;

4) articolare in maniera differenziata l'impianto didattico-educativo. Sulla base della formazione culturale e professionale dei docenti, partendo dalla loro disponibilità garantita per almeno un triennio, si vuole aprire a una più esplicita caratterizzazione dei corsi attualmente esistenti, non a livello di opzioni o di articolazioni, bensì sul piano di un arricchimento del "bagaglio" degli studenti in specifici settori: nasce così, all'interno di "Accoglienza Turistica", il profilo 'storico-artistico', ovvero, all'interno di "Enogastronomia", i profili 'made in Italy' e 'internazionale';

5) potenziare le conoscenze in materia sociale, giuridica, economico-aziendale, con particolare riferimento all'educazione all'autoimprenditorialità, all'assunzione delle responsabilità, alla cura dei beni comuni, all'intercultura e alla pace.

Riorganizzazione infrastrutturale e ridefinizione dei posti di organico

L'Istituto ha di recente proceduto a una revisione dinamica delle infrastrutture e delle attrezzature a disposizione, in particolare multimediali, e - vista la crescita degli ultimi anni - ha investito sull'ampliamento del numero di laboratori di cucina a disposizione.

Altri interventi sono in progettazione. Ad esempio:

Infrastruttura	per	Fonte di finanziamento
----------------	-----	------------------------

Laboratorio di show cooking (V. dei Genovesi)	Rinforzo della didattica laboratoriale con supporto digitalizzazione	Fondazione Roma
Laboratorio di cucina a fuoco spento (V. della Paglia)	Rinforzo della didattica laboratoriale per alunni diversamente abili	Fondazione Roma

Con il presente Piano si individua il fabbisogno presunto dei posti di organico per il triennio 2016-2019.

Premesso che nell'anno scolastico 2015-2016 la scuola ha potuto contare sul personale docente come di seguito evidenziato, utilizzato in 49 classi:

Anno scolastico 2015-2016	
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	109
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	8
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	1
Insegnanti di sostegno a tempo determinato part-time fino al 30 giugno	1
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato	32
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	10
Insegnanti di sostegno a tempo determinato fino al 30 giugno	15
Insegnanti di religione incaricati annuali	3

Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	7
Totale personale docente	187

Nonché sul personale ATA di cui allo specchio seguente:

Anno scolastico 2015-2016	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato (incaricato)	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	4
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	3
Assistenti Amministrativi a tempo determinato part-time con contratto fino al 30 giugno	1
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	11
Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	3
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	6
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	6

Totale personale ATA	35
----------------------	----

Ipotizzandosi che nel futuro triennio le classi passino prima a 51 o a 52 (anno scolastico 2016-2017), poi da 53 a 55 (tanto per l'anno scolastico 2017-2018, tanto per quello 2018-2019, considerati i limiti fisici dei due plessi), si può calcolare lo sviluppo dell'organico come segue:

CLASS E CONC ORSO	N. CATT. 2015- 16	Di cui esterne	ORE RESIDUE/CEDUTE 15/16	n. ore in più per nell'anno 2016/17 dovute all'umento del n. classi intermedie	N. CATT. 2016- 17	ORE RESIDUE/CEDUTE 2016/17	Ore residue effettive 2016-17 considerando le variazioni dovute alla flessibilità	n. ore in più per nell'anno 2017/18 dovute all'umento del n. classi intermedie	N. CATT. 2017- 18	ORE RESIDUE/CEDUTE 2017/18	Ore residue effettive 2017-18 considerando le variazioni dovute alla flessibilità
A013	1		7	2	1	9	9		1	9	9
A017	6	1		14	6	14	6	16	6	16+6	12
A019	3				3				3		
A020			5	4		9	8			8	8
A029	5		8	6	5	14	14	6	6	2	2
A036			4	2		6	6	2		8	8
A038	1		4		1	4	4		1	4	4
A047	7			6	7	6	6	9	7	15	15
A048	2	1		3	2				2		
A050	16		6	18	17	6	5	18	18	5	5
A246	7	1		9	7	6	6	9	7	15	15
A346	8		3	9	8	12	12	9	9	3	3
24C			3	2		5	5			5	5
C500	10	1		7	10	5	13	4	11	2	4
C510	7		11	5	7	16	18	4	8		6/7
C520	3		13	4	3	17	18	4	4	4	5
A057	7		7	8	7	15	14	8	8	3	3
A060	2		8		2	8	8		2	8	8

Per caratterizzare i corsi come si evidenziava sopra (profilo storico-artistico, Made in Italy, etc.), nell'ambito di una flessibilità oraria per le classi terze e quarte, si ipotizza un'ora in più di materia professionalizzante annua, a scapito di un'ora di Scienze dell'alimentazione (Accoglienza Turistica), ovvero di Discipline economico-aziendali (Sala-Cucina) per l'a.s. 2016-17.

Per l'opzione Prodotti dolciari artigianali ed industriali si ipotizza invece un "rinforzo" di due ore di laboratorio in quarta classe, a scapito di un'ora di Materie letterarie e di un'ora di Discipline meccaniche e Tecnologia.

Per l'a.s. 2017-18 si valuterà, anche sulla base di un monitoraggio dei risultati ottenuti, se modificare il quadro delle discipline sulle quali costruire la flessibilità.

Il tutto è riassunto nello schema seguente:

CLASSE CONCORSO	DA ORE A ORE A.S. 16-17	DA ORE A ORE A.S. 17-18
A050 PASTICCERIA 4^	DA 6 A 5	
A017 3^ sala-cuc	DA 4 A 3	
A017 4^ sala-cuc		DA 5 A 4
C500 PASTICCERIA 4^	DA 3 A 5	
C500 3^ sala-cuc	DA 7 A 8	
C500 4^ sala-cuc		DA 5 A 6
C510 3^	DA 7 A 8	
C510 4^		DA 5 A 6
A020 4^ PASTICCERIA	DA 3 A 2	
C520 3^	DA 7 A 8	
C520 4^		DA 4 A 5
A057 3^ ACC	DA 4 A 3	
A017 4^ ACC		DA 6 A 5

Relativamente alle aree di potenziamento per le quali è prevista l'assegnazione di uno specifico organico aggiuntivo, volendo dare rilievo, oltre a quanto già indicato in merito a priorità e a traguardi, anche alle attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, le aree sono individuate (in ordine di priorità) come segue:

Classe di concorso / sostegno	a. s. 2016-17	a. s. 2017-18	a. s. 2018-19	Motivazione
A050	1	1	1	Semiesonero/esonero del primo collaboratore del Dirigente, attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
A047	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
C500	2	2	2	Attività di recupero,

				consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
C510	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
A017	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
A346	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
A019	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
A246	1	1	1	Attività di recupero, consolidamento e valorizzazione delle eccellenze, progettualità
AD02	1	1	1	Attività di progettualità ed alternanza scuola-lavoro per l'inclusione
AD03	1	1	1	Attività di progettualità ed alternanza scuola-lavoro per l'inclusione

Organigramma

Il Dirigente Scolastico è la prof.ssa Carla Parolari.

I collaboratori, proff.sse Sabina Cavina e Samanta De Stefano, sono docenti scelti dal DS, chiamati ad assisterlo ed eventualmente sostituirlo nella gestione dell'Istituto. Le loro funzioni riguardano il coordinamento delle attività del PTOF, la gestione delle sostituzioni, dei permessi, dei recuperi dei docenti, dei permessi di entrata e uscita degli alunni, delle assemblee studentesche, della sorveglianza in genere e di quanto attiene ai rapporti con gli studenti, nonché della predisposizione delle circolari e delle comunicazioni su indicazione del DS. Il primo collaboratore è la prof.ssa Sabina Cavina. L'altro collaboratore è la prof.ssa Samanta De Stefano.

I referenti di sede, prof.sse Antonella Viola a via dei Genovesi e Fiammetta Sigismondi a via della Paglia, affiancano i collaboratori nell'espletamento dei loro compiti organizzativi relativamente alla sede di competenza.

Un gruppo di docenti si occupa di realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa coprendo il ruolo di "Funzione strumentale" relativamente alle aree individuate dal collegio dei docenti:

Area 1, Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: prof. Francesco De Palma

Area 2, Comunicazione e ottimizzazione della gestione: prof.ssa Mariangela Varone

Area 3, Supporto alla componente studentesca: prof.ssa Adele Esposito

Area 4, Interventi per l'inclusione e l'integrazione: prof.ssa Paola Tabacchini

Area 5, Interventi per la professionalizzazione e la formazione: proff. Alessandro Cavallo e Claudio Matrecano

Il DS si avvale inoltre, delle competenze di docenti qualificati, che curano la progettualità legata all'alternanza scuola-lavoro, alla valutazione, alla digitalizzazione della scuola e all'innovazione.

Integrazione/inclusione

Quello dell'integrazione degli alunni diversamente abili o con particolari difficoltà - e dell'integrazione in generale - è da sempre un vanto e un punto di forza dell'Istituto. Che ha convintamente impostato in questa prospettiva la gestione dell'insegnamento curricolare, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie. L'integrazione è per il "Gioberti" una scelta di fondo, ne contraddistingue non solo l'aspetto programmatico, bensì pure il profilo pedagogico e sociale. Il lavoro in tal senso coinvolge tutti i differenti soggetti scolastici, dai docenti, al personale ATA, alla componente studentesca, che collabora attivamente alla realizzazione dei progetti attivati per i compagni diversamente abili, con DSA e BES.

La presenza di un cospicuo numero di studenti di origine straniera, provenienti da svariati mondi linguistici e culturali, professanti diverse religioni, esprimenti differenti sensibilità e punti di vista, sebbene nella maggioranza dei casi già inseriti nel nostro universo di riferimento, già in grado di condividere appieno la ricchezza della nostra lingua e della nostra eredità intellettuale e valoriale, è certamente una sfida per l'Istituto. Ma è soprattutto una grande e positiva opportunità, quella di contribuire ciascuno a una nuova sintesi, quella di vivere già il futuro plurale verso cui tutti ci incamminiamo. La scuola è del

resto da sempre luogo privilegiato di incontro e di interscambio fra mondi più o meno lontani, fattore prezioso di integrazione, senso di appartenenza, cittadinanza.

L'offerta curricolare dell'Istituto tiene conto delle diverse sensibilità degli alunni e adegua la propria programmazione di conseguenza, allo scopo di favorire e promuovere la conoscenza reciproca e l'integrazione. L'obiettivo è un'interculturalità vera e vitale, la trasmissione di una comune identità, di un comune ed unificante campo di valori, nel rispetto delle tante identità, di ciò che come individui ci distingue.

L'Istituto predispone tanto un Piano Annuale per l'Inclusività, quanto un Protocollo per l'Accoglienza e l'Integrazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, che fanno parte integrante del presente Piano e si allegano ad esso.

In considerazione dell'elevato numero di studenti con BES presenti nell'Istituto si rende necessario curare la formazione continua del personale su tali temi, anche con seminari interni, guardando in particolare alla gestione ottimale della classe e all'utilizzo di modelli didattici e di apprendimento inclusivi.

Didattica curricolare

L'Istituto adotta una metodologia didattica flessibile, centrata sui bisogni formativi delle singole classi e dei singoli alunni.

Nel rispetto dell'autonomia d'insegnamento sono adottate una didattica fondata sul concetto di competenze e una modularità della programmazione. L'obiettivo è il conseguimento di competenze, più che di una mera conoscenza, finalizzate alla realizzazione di determinate funzioni, abilità, "compiti". Le competenze, del resto, si innestano sulle conoscenze, in una prospettiva biunivoca, trasversale, il cui risultato finale è verificabile nella capacità dell'alunno di portare a termine quanto acquisito in situazioni diverse e di varie complessità, con varianti non programmate.

Nell'ambito delle proprie prerogative le aree interdisciplinari, i dipartimenti, i Consigli di Classe e i singoli docenti pianificano strategie d'intervento atte a raggiungere gli obiettivi prefissati, adattandosi alle diverse situazioni e in funzione delle priorità di volta in volta individuate.

L'Istituto crede nell'importanza di una valutazione che si faccia anche autovalutazione, verifica continua della propria proposta e della rispondenza della stessa al mutare della società, ridiscussione di metodi e obiettivi, necessario reindirizzamento alle precipue finalità del sistema scolastico, ovvero il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, la riduzione della dispersione e dell'insuccesso, il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, la valorizzazione degli esiti a distanza, con un'attenzione particolare all'inserimento nel mondo del lavoro e a un'eventuale istruzione post-secondaria.

Didattica non curricolare

L'Istituto riconosce alle uscite didattiche, alle visite aziendali, ai viaggi d'istruzione (regolamentati come in allegato), nonché alle attività connesse ai percorsi curricolari professionalizzanti e sportivi, una forte valenza formativa, costituendo tali esperienze altrettante preziose occasioni di apprendimento, integrazione, socializzazione. Sono momenti di scuola a tutti gli effetti, esigono un'opportuna programmazione e progettazione da parte dei docenti e vanno vissuti con serietà e responsabilità da parte degli studenti. Anzi, la responsabilità e la correttezza dimostrate dalle classi lungo tutto il percorso scolastico è condizione necessaria per l'effettuazione delle diverse attività.

Un'iniziativa accostabile a quelle appena citate, con le medesime finalità formative, è la "Settimana della Cultura e dei Valori", programmata per la prima metà di febbraio come pausa didattica, come un tempo plurale e creativo all'interno del quale docenti, studenti, famiglie, personale scolastico, diano vita a un approccio alternativo, a proposte collaterali ai curricula tradizionali, ad attività che allarghino gli orizzonti di tutti.

Eventi simili a quello appena citato, benché più limitati nel tempo, come la "Giornata del Decoro", con una forte sottolineatura del rispetto da portare all'ambiente scolastico, ovvero la "Notte 'bianca' del 'Gioberti'", con una "curvatura" più socializzante, sono state pianificate in passato e potranno esserlo ancora in futuro.

L'Istituto non rifugge le esperienze innovative. Anzi, le promuove e le valorizza.

E' quanto avviene, ad esempio, con l'adesione ai progetti di "mobilità studentesca" riconosciuti dalla normativa più recente (cfr. l'OM 843/13). Tale adesione ha già permesso e continuerà a permettere ad alcuni studenti del "Gioberti" un soggiorno di studio all'estero che sarà parte integrante, arricchente e certificata del loro percorso formativo (cfr. il DPR 275/99). Merita di essere sottolineato l'aspetto interculturale di un'esperienza del genere, che apre al mondo, fa vivere la globalizzazione come un'opportunità, permette un potenziamento delle competenze linguistiche in grado di favorire il futuro inserimento del giovane nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica. Per gli studenti in mobilità i Consigli di Classe attivano le necessarie procedure preparatorie, vivono durante il periodo all'estero un supporto "da lontano", accompagnando e valorizzando adeguatamente la formazione in una lingua diversa dall'italiano, definiscono insieme agli interessati le parti del curriculum da integrare al rientro.

Progettazione

Obiettivo di tutte le attività progettuali d'Istituto è la diversificazione e l'approfondimento dell'offerta formativa, all'interno di un quadro di priorità che privilegi l'inclusione/integrazione e la formazione professionale, evitando la frammentazione e la dispersione delle risorse. La progettazione non è personale o di gruppo, ma d'istituto, ed è funzionale al raggiungimento di quei traguardi che, individuati nel RAV o nel PdM, sono stati chiarificati all'inizio del presente Piano.

La realizzazione dell'offerta progettuale, che dipende dall'impegno dell'intero sistema "Gioberti", fa perno anche sul lavoro delle unità di organico aggiuntivo potenziato che saranno state assegnate alla scuola.

Le macroaree cui i diversi progetti dovranno afferire sono state individuate nelle seguenti:

- Area 1, Inclusione ed integrazione
- Area 2, Formazione professionale
- Area 3, Recupero e contrasto della dispersione
- Area 4, Supporto all'educazione linguistica
- Area 5, Educazione alla cittadinanza

Per tutti i progetti e le attività previsti dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, secondo il modello di seguito descritto. Gli indicatori saranno sempre espressi in grandezze misurabili, ovvero fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. I progetti sono allegati al presente Piano.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato	
Situazione su cui interviene	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)</i>
Attività previste	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

Alternanza scuola-lavoro

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono tradizione di lunga data nell'Istituto, come si conviene a un indirizzo professionale. Tali attività costituiscono il necessario risvolto alla preparazione che origina dalle discipline curriculari, nell'ottica di un apprendimento permanente. Esse intendono far maturare negli studenti conoscenze, capacità e competenze specifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, creando una sinergia diretta e costruttiva tra scuola ed impresa, "agevola[ndo] le scelte formative e professionali attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola" (DPR 87/10, art. 8).

Nello specifico si mira ad una formazione professionale ad hoc, con una prima fase di orientamento caratterizzata da visite aziendali ed incontri con esperti di settore, ed una seconda più pratica, fondata su attività di stage in azienda (quattro settimane per le classi terze nell'a. s. 2015-16, ovvero tre settimane per le quarte e le quinte, con l'obiettivo di andare a regime, quattro settimane per ogni classe, monte ore previsto di 400, già negli anni scolastici successivi). Si prevedono inoltre interventi formativi interni in materia di HACCP (almeno 8 ore annue), di sicurezza sul lavoro, di primo soccorso, nonché la possibilità di frequentare corsi di enti esterni accreditati per il rilascio di certificazioni.

Per gli alunni con disabilità il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà dimensionato “in modo da promuovere l’autonomia anche ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro” (DL 77/05). In questa stessa prospettiva esperienze interne da svolgersi continuativamente nel corso dell'anno scolastico come quelle, già avviate, di “Bar integrato” sono da considerarsi di primaria importanza.

Per tutti gli alunni si individuano i seguenti obiettivi formativi: sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative; potenziare la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità; facilitare la flessibilità di risposta a sollecitazioni esterne; rivisitare il percorso formativo compiuto alla luce dell’esperienza lavorativa, rafforzando la motivazione all’apprendimento; porsi in un’ottica di apprendimento continuo. I seguenti obiettivi orientativi: mettere alla prova se stessi e acquisire elementi di informazione sul sé personale in un nuovo contesto di relazioni; formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale; esprimere le proprie capacità e creatività; far emergere i propri punti di forza e di debolezza. I seguenti obiettivi professionalizzanti: acquisire elementi di professionalità specifica in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti che si innestino su quelli acquisiti nel percorso scolastico; praticare una modalità di lavoro in équipe; vivere anticipatamente ruoli lavorativi che saranno svolti successivamente; acquisire, attraverso il contatto con la realtà, maggiore consapevolezza delle problematiche del lavoro, favorendo un positivo inserimento nella vita attiva; acquisire competenze specifiche certificate grazie alla frequenza di ulteriori moduli organizzati in collaborazione con enti ed associazione di settore.

Tutto il percorso di alternanza scuola-lavoro è supportato da una documentazione e da strumenti di accompagnamento che garantiscono la rendicontazione delle attività svolte, la loro trasparenza e la spendibilità degli apprendimenti e delle competenze conseguiti, ed è normato da un regolamento allegato al presente Piano.

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Uno specifico intervento è pensato per le classi inserite nei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche (EQF3), con l’attivazione, nell’ambito della flessibilità del curriculum, di percorsi di alternanza “precoce” da avviarsi sin dal primo anno, all’interno dell’Istituto, con le formule del “Bar integrato” e del “Ristorante didattico”, per un periodo di quattro settimane annue. Il terzo anno l’attività di stage si svolgerà regolarmente presso aziende esterne.

Didattica e concorsi

Tra le attività di approfondimento e potenziamento dell’offerta formativa che l’Istituto vive e promuove merita di essere inserita con uno spazio tutto particolare l’attività concorsuale.

Da diversi anni il “Gioberti” partecipa con gruppi classe o con rappresentative interclasse a numerosi eventi di carattere culturale e professionale, promosse da associazioni di settore, aziende, etc., che in non poche occasioni hanno visto tra i vincitori o ai primi posti i propri studenti.

La partecipazione a questo genere di concorsi è ovviamente stimolo a una sana competizione che premi la creatività, la preparazione, l’impegno e il merito, nonché alla crescita dell’autostima e di una maggiore consapevolezza in ordine alla competenza professionale, personale e d’Istituto. E’ al tempo stesso un’opportunità preziosa di confronto e di scambio, premessa di quella socialità rispettosa, plurale, capace di alimentare nuove idee e nuove prospettive, che deve caratterizzare l’età adulta.

Di tale attività concorsuale sono testimonianza tanto i trofei e le targhe custodite nei due plessi dell’Istituto, quanto il blog ospitato nel sito ufficiale, www.isis-gioberti.it.

Azione digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d’indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

L’Animatore Digitale coordina la diffusione di una cultura dell’innovazione a scuola. Il suo profilo intende stimolare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative previste dal PNSD attraverso l’organizzazione di laboratori, workshop, etc.. L’AD individua anche le soluzioni tecnologiche e metodologiche da implementare nell’Istituto in sinergia con gli assistenti tecnici, gli alunni, le famiglie, il territorio.

E’ soprattutto nelle discipline d’indirizzo che le innovazioni tecnologiche richiedono un aggiornamento continuo, per far sì che gli studenti vengano formati sulle tecniche all’avanguardia del settore turistico-alberghiero-enogastronomico.

D’altra parte, l’operatività del registro elettronico (in uso ormai da due anni scolastici) e la futura attivazione delle Google Apps for Edu e di una piattaforma di e-learning (Moodle) rendono strategica un’intensiva formazione sulle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale.

Ci si muoverà dunque per partecipare a bandi pubblici per il miglioramento delle infrastrutture digitali d’Istituto; si adotteranno strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, l’uso del registro elettronico e la condivisione dei materiali in cloud; si pianificheranno attività di formazione dei docenti riguardo all’innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale; si prevederà una specifica formazione per il personale ATA al fine di ottimizzare l’utilizzo della Segreteria Digitale e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il piano d’azione digitale dell’AD si allega al presente Piano.

Formazione docenti e non docenti

Del resto, lo ha ribadito ultimamente la nota ministeriale “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale” del 7/1/16, la formazione è ormai concepita come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Per questo si attiveranno iniziative formative a 360 gradi, rivolte tanto al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, quanti agli studenti. Ad esempio promuovendo la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, ovvero proseguendo il percorso già avviato lo scorso anno scolastico in collaborazione con la cooperativa “Mille e una notte”, operante nell’assistenza specialistica ai ragazzi diversamente abili.

Un altro tema su cui l’Istituto ha scelto di insistere è quello dell’educazione alle pari opportunità ed alla prevenzione della violenza di genere. In tale prospettiva è prevista l’attivazione di uno “Sportello di ascolto” che si adoperi unitamente ai singoli Consigli di Classe per una capillare opera di prevenzione. Si intende anche lavorare tramite la diffusione tra gli alunni di appositi strategie e strumenti miranti a combattere e superare la discriminazione e il cyberbullismo.

Per quel che riguarda i docenti, a parte quanto già evidenziato sui temi dell’inclusione, dell’integrazione, della tutela della salute e della sicurezza, ovvero dell’azione digitale, la formazione promuoverà l’aggiornamento, la didattica, la valutazione. Una formazione specifica sarà rivolta ai docenti neoassunti, a quelli impegnati nella stesura del RAV, del PdM, ovvero ai gruppi di lavoro per la revisione del PTOF, nonché alle figure sensibili sui temi della sicurezza. La programmazione formativa d’istituto viene allegata al presente Piano.

Accanto a tale attività interna l’Istituto avrà cura di interagire con le linee d’azione nazionale in via di predisposizione da parte del MIUR sui temi delle competenze digitali, linguistiche, imprenditoriali, di cittadinanza globale, etc..